



**“Mi prendo cura di te”
Scoprire la bellezza
dell'accoglienza ...**

*A cura di
Rambaldi Cristina, Rossi Valentina,
Saccani Adela, Pezzali Patrizia, Vitali
Pamela, Salandini Patrizia*



Campi d'esperienza

- Il sè e l'altro
- Il Corpo e movimento
- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni e colori



Competenze chiave europee

- Competenze sociali e civiche
- Comunicazione nella madre lingua
- Imparare ad imparare



Traguardi delle competenze

- scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.



Obiettivi

- saper narrare con parole proprie la Parabola e intuirne il significato.
- scoprire che i santi hanno seguito l'insegnamento di amore di Gesù verso il prossimo.
- Cogliere la bellezza e l'importanza del prendersi cura di se stessi e degli altri
- Usare linguaggi grafici ed espressivi per rielaborare le esperienze e le conoscenze religiose.



Destinatari

Sezione di bimbi 3/ 4/5.

Tempi

Ottobre-Novembre

Spazi: sezione, salone, giardino, mensa

Contenuti:

Parabola del buon Samaritano

Racconto della leggenda di S. Martino



Metodologia

- Argomentazioni svolte in assemblea attraverso lettura di racconti e visione di video,
- Drammatizzazione dei testi narrati
- Giochi ludici
- Realizzazione di manufatti



Valutazione

Sarà oggetto di valutazione tutta la documentazione attinente alle varie proposte e l'osservazione sistematica degli atteggiamenti di cura verso l'altro.



Documentazione

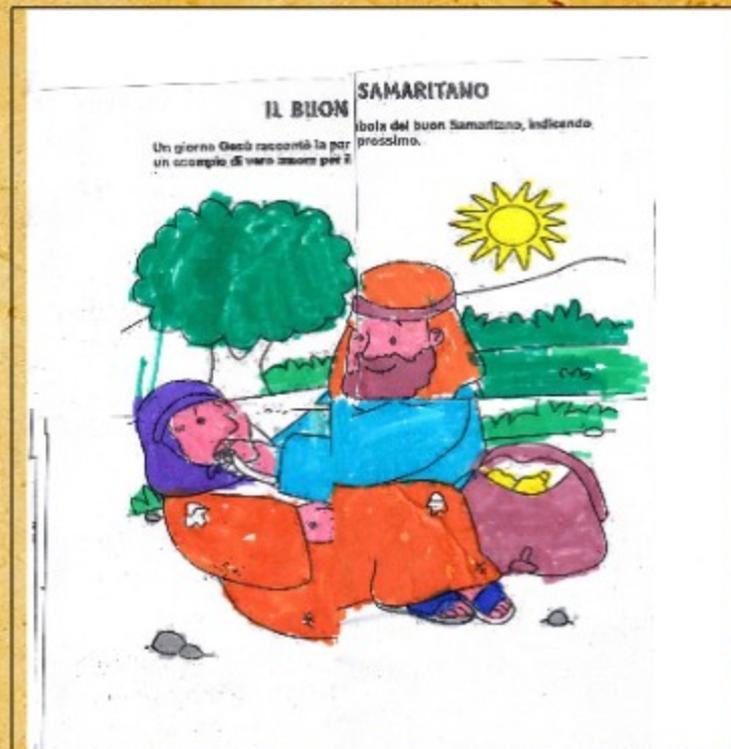
- Raccolta fotografica delle attività svolte
- Raccolta delle rappresentazioni grafico-pittoriche
- Realizzazione di video come strumento di restituzione delle attività svolte.



La parabola del buon Samaritano



Proponiamo ai bambini l'ascolto della parabola del buon Samaritano, anche con l'aiuto della visione di un video della parabola. Attraverso una conversazione guidata l'insegnante aiuta i bimbi ad approfondire il messaggio della parabola, Gesù ci insegna ad amare e a condividere.



- **Attraverso la rappresentazione grafica e la verbalizzazione, i bambini sono stimolati a riflettere sul messaggio e calare l'insegnamento nella vita quotidiana attraverso atteggiamenti di cura reciproca.**



Uniamo le forze



**Con i più piccoli (anni3)
proponiamo l'impronta delle
loro mani per esprimere l'idea
che con le loro mani possono
aiutare gli altri**



Conosciamo San Martino

Prima di iniziare l'attività, procuriamoci un mantello rosso, uno scudo e una spada.

Entriamo in sezione, facciamo sedere i bambini in cerchio e diciamo loro che stamattina andiamo a conoscere San Martino.

Domandiamo loro se lo conoscono e se dagli oggetti portati capiscono chi era Martino

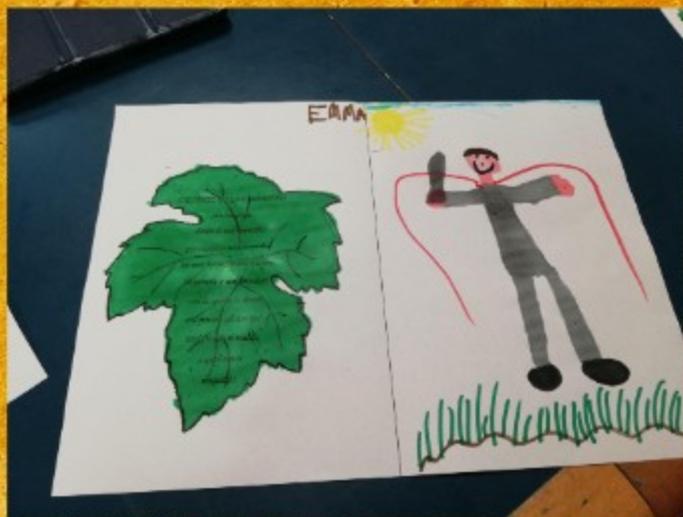
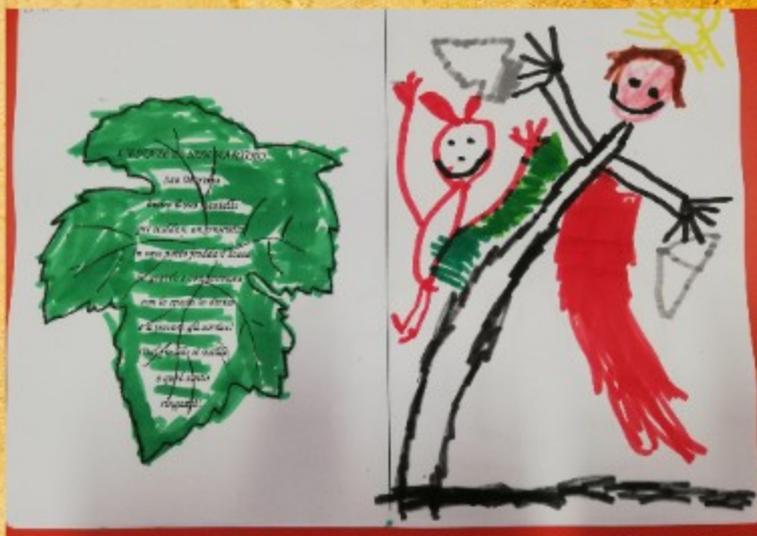
Martino era un cavaliere dell'esercito romano, forte e coraggioso.





L'estate di San Martino

Dopo aver raccontato ai bambini la storia di San Martino, verifichiamo la comprensione attraverso domande stimolo e proponiamo loro la drammatizzazione del racconto.





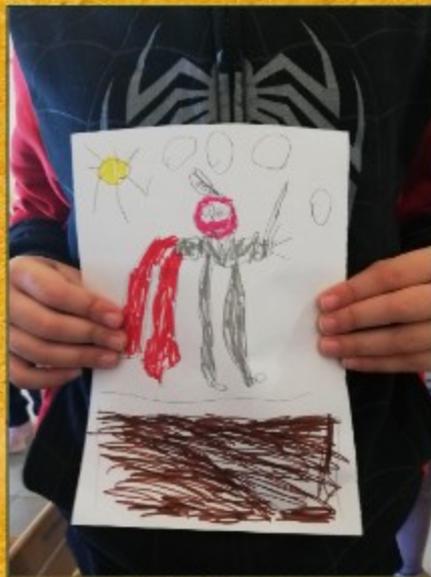
Drammatizzazione

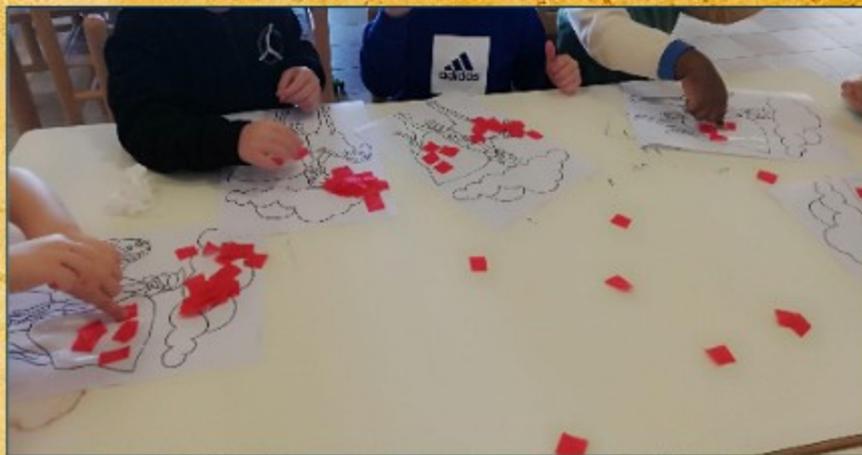




Un mantello per due

Attività: chiediamo ai bambini di 4 e 5 anni di rappresentare graficamente la storia narrata.





con i bambini di 3 anni possiamo far attaccare dei pezzetti di carta rossa sul disegno di un mantello.





La lanterna di San Martino





Sempre seduti nell'angolo della conversazione aiutiamo i bambini a riflettere sul gesto di bontà compiuto da San Martino e sui gesti di bontà, di cura che loro possono compiere...



ad esempio aiutare un compagno in difficoltà, condividere un gioco, ecc...



Invitiamo i bimbi a tradurre in gesti quando condiviso in assemblea
nella quotidianità

Aiutiamo ad indossare le
scarpe dopo il momento
del sonno



Impugnare correttamente il
pennarello